

MULTISERVIZI

## Contratto non rinnovato 700 lavoratori in attesa

BELLUNO

Continua la mobilitazione del personale dei 700 lavoratori bellunesi dei multiservizi (dalle pulizie allo sfalcio dell'erba) per ottenere il rinnovo del contratto nazionale scaduto da otto anni.

Iniziata nel novembre 2020, oggi riprende la battaglia. Tre gli argomenti sul tavolo negoziale trovano trattamento della malattia, banca delle ore e salario: su questi argomenti l'accordo è lontano.

«Si ripartiva con il confronto da posizioni molto diverse su tanti temi e abbiamo responsabilmente trovato le giuste mediazioni su varie tipologie di contratti: tempo determinato, somministrazione, part time e cambio di appalto», dicono i segretari di Filcams **Cgil**, Fisascat Cisl e Uiltrasporti. «È stato inserito un capitolo importante come il contrasto alla violenza nei luoghi di lavoro e i congedi per donne vittime di violenza, ma ci sono temi che presentano posi-

zioni non conciliabili che sono stati tolti dal tavolo della trattativa».

Vista la mancata risposta delle associazioni di categoria, i sindacati hanno deciso di continuare la mobilitazione. In Veneto oggi sono previsti dei presidii, che invece a Belluno non si faranno.

«I lavoratori e le lavoratrici hanno perso la pazienza, sono stanchi di aspettare e chiedono a gran voce un vero e buon contratto per restituire, oltre ai doveri, tutele, dignità, soprattutto in un periodo dove è messa a dura prova anche la salvaguardia della loro salute e sicurezza nei posti di lavoro», dicono Fulvia Bortoluzzi della Filcams e Stefano Calvi della Fisascat bellunesi. —